

## Sotto i riflettori **Salvatore Lisciandrello di Ripress**

Ripress si occupa da oltre trent'anni della rigenerazione totale di presse usate, offrendo alla clientela, grazie alla sua attrezzata officina meccanica, anche un accurato servizio di assistenza tecnica e riparazione.

L'azienda ha recentemente affiancato a questa tradizionale attività anche la vendita di macchine nuove con il proprio marchio, frutto di un accordo con il costruttore cinese Liguang Machinery. Ne parliamo con Salvatore Lisciandrello, amministratore di Ripress.

### **Cosa vi ha spinti a decidere di proporre anche macchine nuove?**

Occupandoci da tanti anni di presse ricondizionate, utilizzando cioè strutture di macchine già esistenti e applicandovi poi ex novo la tecnologia attuale, negli ultimi tempi ci siamo resi conto che spesso era difficile reperire macchine usate da ricondizionare in risposta alle specifiche richieste della clientela. Abbiamo deciso quindi di realizzare presse nuove che potessero soddisfare, con un valido rapporto qualità-prezzo, le necessità e i requisiti espressi dal nostro mercato di riferimento.

Ci siamo così rivolti a un costruttore cinese per la realizzazione della struttura portante della macchina, sulla quale inseriamo poi la tecnologia europea, in pratica ciò che già facciamo per le presse ricondizionate.

### **Più specificatamente, nella costruzione di queste macchine cosa viene realizzato in Cina e cosa in Italia?**

La parte di carpenteria e quella meccanica, quali basamento, ginocchiera, gruppo iniezione, leverismi, cilindri di plastificazione, e così via, vengono costruite e assemblate in Cina, ma comunque sempre dietro nostre precise direttive e specifiche. Tutti i componenti "tecnologici", come ad esempio il microprocessore, le elettrovalvole, i trasduttori

di posizione e la pompa a portata variabile sono invece di costruzione europea e vengono installati qui a Nova Milanese, come tutta la componentistica elettronica e di comando.

Le presse provenienti dal nostro partner cinese non sono finite, e quindi funzionanti, quando arrivano in Italia: vengono completate e collaudate qui, nella nostra sede.

### **Come si caratterizzano e a quale tipologia di esigenze rispondono queste presse?**

Si tratta di macchine concepite per il mercato italiano ed europeo. Non sono, cioè, costruite interamente in Cina secondo standard operativi e qualitativi effettivamente più adatti al mercato orientale, ma sono macchine assolutamente aderenti agli standard dei trasformatori italiani o europei, che hanno esigenze diverse, soprattutto dal punto di vista tecnologico.

Rivolgersi a un costruttore cinese per la parte meccanica e di carpenteria porta degli indubbi vantaggi in termini di prezzo finale, ma poi va sempre tenuto presente il livello qualitativo, prestazionale e di consumi richiesto dal nostro mercato.

### **Quali criteri avete seguito per scegliere il vostro partner cinese?**

Nella scelta del nostro partner, il costruttore Liguang Machinery, ha inciso in prima battuta il fattore umano, dato che le persone con cui abbiamo avuto contatto, in primis lo stesso titolare, si sono subito dimostrate aperte al dialogo e ci hanno dato modo di instaurare fin dall'inizio, a differenza di altre realtà, un rapporto franco e diretto. Inoltre, si tratta di un'azienda di medie dimensioni, disponibile a recepire senza problemi e interferenze tutte le innovazioni e le modifiche che intendiamo porre sulle presse da costruire.

Non certo da ultimo, è un'azienda dalla mentalità



**“Va sempre tenuto presente il livello qualitativo, prestazionale e di consumi richiesto dal nostro mercato”**

rivolta all'innovazione, più interessata alla tecnologia e alla qualità che alla quantità di macchine da produrre.

### **Intendete proseguire in futuro con la vostra attività di rigenerazione di presse usate o pensate di dedicarvi interamente alla vendita delle macchine nuove?**

La nostra attività di revisione e vendita di macchine ricondizionate, oltre che di riparazione e assistenza, rimane sempre il nostro core business, con cui siamo nati e ci siamo fatti apprezzare sul mercato. Non abbiamo iniziato a proporre le nuove macchine perché intendiamo abbandonare la nostra tradizionale attività!

Anzi, l'abbiamo fatto per integrare e rafforzare la nostra proposta, offrendo alla clientela un ventaglio più ampio di possibilità.